Il ministro Salvini a Siracusa: "Decreto Ponte in settimana, seguire transizione energetica"

Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché Vicepremier, Matteo Salvini a Siracusa questa mattina. Breve tappa in città, a sostegno della candidatura del candidato sindaco del Centrodestra a Siracusa, Ferdinando Messina e dei candidati delle liste di Lega-Prima l'Italia e Siracusa Protagonista nei comuni della provincia chiamati al rinnovo dell'amministrazione. Salvini ha parlato del Ponte sullo Stretto, preannunciando l'approvazione, in settimana, del Decreto Ponte in Senato. "Dopo tante chiacchiere e mancate promesse – ha detto Salvini- e dopo centinaia di milioni di euro spesi senza nemmeno posare una pietra, l'obiettivo è che entro l'estate 2024 si possa arrivare all'apertura dei cantieri. Il diritto alla mobilità- ha aggiunto- per i siciliani è sacro". Poi il tema della transizione energetica, con particolare riferimento al futuro della zona industriale siracusana. "Non deve essere una transizione ideologica- puntualizza Salvini- Ci sarà senza dubbio l'elettrico, è fondamentale, ma anche biocarburanti, biomasse e diesel di nuova generazione. Per questa fase occorre buon senso e occorre anche tempo". Il ministro ha ricordato l'anniversario della Strage di Capaci , per poi entrare nel merito della campagna elettorale che sta per concludersi. "La Mafia -le parole di Salvini- è un cancro che gli italiani stanno combattendo. La Mafia è merda in ogni sua forma in Italia e nel mondo. Oggi è il giorno del ringraziamento per chi ha donato per tutto questo la propria vita". Entrando nel merito della campagna elettorale in corso, invece, Salvini parla di obiettivi. "Puntiamo alla doppia cifra- ha detto il leader

leghista- e ad avere sindaci e amministratori comunali che possano guidare i comuni di questa terra. Ho visto realtà bellissime, con prodotti agricoli ed ittici d’eccellenza, ma è una terra senza infrastrutture, senza porti turistici, con una sanità da ripensare”.

Giunta-Italia, fuori i secondi: accuse e repliche, lo scontro infiamma le due coalizioni

Ad infiammare l’ultima settimana di campagna elettorale a Siracusa sono, al momento, le tensioni tra i candidati dell’area di centrosinistra: Francesco Italia da una parte e Renata Giunta dall’altra. Giornate segnate da pizzicotti a distanza e repliche piccate, con in campo pezzi vari delle due coalizioni.
Apre le danze Michelangelo Giansiracusa (Azione): “Mi sono imbattuto, casualmente, in un video in cui la candidata Giunta sostiene che il Comune di Siracusa non consentirebbe al cittadino la possibilità di esercitare il diritto di accesso agli atti, non rilascerebbe ricevute quando si protocolla una pec e non consentirebbe un accesso agevole all’albo pretorio. Circostanze assai lontane dalla realtà”, dice stizzito. “La realtà che descrive Renata Giunta non corrisponde al vero, ed è fortemente lesiva del lavoro svolto dagli uffici comunali dell’ente con in testa i dirigenti, responsabili dell’esercizio del diritto di accesso e del segretario generale, che è il garante della trasparenza e sovrintende al diritto di accesso, il cui registro, nel Comune di Siracusa,

viene regolarmente aggiornato semestralmente", dichiara Giansiracusa. "Abbiamo portato avanti una campagna elettorale incentrata sui temi ed i problemi da risolvere, non abbiamo attaccato nessuno men che meno i dipendenti comunali, ma non possiamo fingere che tutto vada bene come vogliono farci credere", replica la Giunta. "La macchina amministrativa del Comune di Siracusa è un motore ingolfato anche e soprattutto per le scelte di questa amministrazione che non ha fatto altro che spostare dirigenti e funzionari e modificare gli obiettivi, mortificando e creando malcontento tra i dipendenti. Chiedo intanto al capo di gabinetto Giansiracusa di dissociarsi pubblicamente dall'audio messaggio che il sindaco uscente ha fatto circolare fino a farlo diventare virale tra i ristoratori ortigiani, per distorcere il mio programma elettorale e danneggiare me e la mia coalizione con affermazioni false e ingiuriose".
Ma intanto è già pronta a scattare una nuova polemica, con l'affondo firmato da Paolo Ficara e Giuseppe Mirabella, entrambi del M5S ed assessori designati dalla Giunta. "L'amministrazione uscente ha tradito gli elettori moderati e di sinistra che pur avevano sostenuto il sindaco Italia che, però, ha spostato il suo baricentro sempre più a destra. Nelle liste che adesso lo sostengono, incredibilmente ci sono espressioni della destra più estrema, quella di Casa Pound, ovvero quelli che si dichiarano 'a viso aperto' orgogliosamente neo-fascisti! Da moderati, chiediamo un No convinto al fascismo". E per rendere ancora più chiaro il messaggio, rincarano la dose: "E meno ci piace il sindaco uscente Francesco Italia che prova ad ingannare nuovamente l'elettorato, travestendosi all'occorrenza da uomo di sinistra ma che ha scelto di condividere il suo percorso politico con la destra più estrema. Spieghi allora cosa ha in comune con Casa Pound, il cui referente territoriale si pone come suo alleato politico".
La replica, fronte Italia, è affidata a Fabio Granata (Oltre). "Fedina penale immacolata, idee di destra sociale, lavoratore instancabile e umile, animalista convinto e protagonista di

volontariato sociale nei quartieri il pericoloso estremista è stato cosi individuato e messo alla gogna pubblica, con il solito disprezzo verso chi ha idee diverse e antagoniste alle loro. Ci sembra evidente che al cosiddetto gruppo dirigente del centro sinistra locale manchi, nella migliore delle ipotesi, la cultura politica e la sensibilità sociale per capire come Oltre non solo predichi il rispetto delle differenze ma lo pratichi nelle idee e nelle persone che le interpretano".
Critiche anche su Azione, di cui Italia è dirigente nazionale. In questo caso, ad intervenire a difesa del sindaco uscente è Giovanni Di Lorenzo. "Azione sarebbe di centrodestra in quanto a Catania sostiene Trantino ed in Regione governa con Schifani? Sarà la confusione della campagna elettorale a fare affermare queste inesattezze. A Catania, Azione non presenta lista, ma ha candidati in liste civiche a sostegno di Trantino. A Trapani ed a Modica, invece, sostiene il centrosinistra. Inoltre, non avendo deputati regionali, Azione non governa con Schifani, il cui operato politico ha apertamente stigmatizzato in più occasioni". Finito? No, perchè fa sentire la sua voce anche il Pd: "Il partito di Calenda di cui Francesco Italia è un dirigente nazionale, negli ultimi mesi ha virato drasticamente verso destra sostenendo in queste amministrative siciliane i candidati sindaci di Fratelli d'Italia e della Lega. In Regione pur non avendo deputati fa sentire il suo appoggio a Schifani e a Roma non si contano più le dichiarazioni a favore del Governo e le corrispondenze di amorosi sensi con Giorgia Meloni. Tutto legittimo, per carità, la democrazia è anche questa, l'importante è essere chiari e non prendere in giro gli elettori. La candidatura di Italia è una candidatura politica con forti sbilanciamenti verso il centrodestra", si legge nella nota del Partito Democratico. Immancabile replica anche qui, con Michelangelo Giansiracusa (Azione). "Abbiamo contestato al governo Schifani la scellerata finanziaria che è stata approvata dalla maggioranza di centrodestra, così come abbiamo sollecitato lo stesso governo ad impugnare la legge di

bilancio dello Stato che ha riservato risorse insignificanti sul tema dell'insularità. Sono solo due esempi che dimostrano, chiaramente, che non condividiamo alcunché di questo governo regionale, a cui invece si sono consegnati, aderendo ufficialmente a Forza Italia, due leader regionali della stessa coalizione democratico-progressista che la Giunta rappresenta, ovvero Caterina Chinnici e Giancarlo Cancelleri. Si continua inutilmente, ad alimentare uno sterile scontro ideologico",
La sensazione è che la battaglia (politica) per un posto al ballottaggio sia già cominciata.

Giornata della Legalità, a Siracusa la marcia delle scuole contro tutte le mafie

Oltre 800 studenti hanno partecipato alla Marcia della Legalità promossa e organizzata dall'istituto comprensivo Archimede di Siracusa nel 31.o anniversario della strage di Capaci. Ad aprire il corteo, uno striscione con una frase di don Pino Puglisi: "Se ognuno fa qualcosa…si può fare molto". Partiti da via dei Caduti di Nassiriya, i ragazzi hanno poi raggiunto la chiesa di Sant'Antonio da Padova, alla Pizzuta, dopo aver attraversato viale Scala Greca, via Piazza Armerina, via Ada Meli e via Lo Surdo.
Alla marcia della Legalità hanno aderito anche gli istituti comprensivi Archia e Giaracà, i licei Gargallo ed Einaudi e gli istituti superiori Gagini ed Insolera.
Il 23 maggio è la Giornata della legalità, occasione per ricordare le vittime di mafia e – in particolare – le vittime della strage di Capaci, in cui persero la vita il giudice

Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta (Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro). Da lì a pochi giorni, nell'attentato di via D'Amelio venne assassinato anche Paolo Borsellino. Maria Falcone, sorella di Giovanni, ripete spesso che "quegli attentati furono per l'Italia tutta le 'Torri gemelle' dello Stato italiano". E allora, ricordare per non abbassare la guardia contro le mafie.

"Ingresso vietato a tutti i mezzi in piazza Duomo": gli albergatori propongono codice etico

Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa, ha proposto l'istituzione di un preciso codice di norme etiche e sociali per la fruizione di Ortigia, dopo le polemiche nate per il parcheggio in piazza Duomo di lussuosi van privi di autorizzazione. "Ortigia e piazza Duomo sono molto ambite. E'necessario definire uno strumento che regoli le attività e i servizi, definendo un preciso codice di comportamento e decoro che sia applicabile sia ai cittadini sia ai turisti in visita", il pensiero di Rosano.
Il presidente di Noi albergatori Siracusa è molto chiaro sulla questione: "la prossima amministrazione comunale dovrà deliberare in maniera chiara e inequivocabile ciò che sarà considerato appropriato o inappropriato. Sarà necessario stabilire se e quando Ortigia diventerà una zona completamente pedonale, sempre dopo aver garantito un servizio navetta per i residenti. Inoltre, sarà importante regolamentare

l’ottenimento delle autorizzazioni per i dehors e stabilire orari obbligatori per l’invasione e la sosta dei mezzi di trasporto per il carico e scarico di merci in Ortigia”.
Proprio per piazza Duomo, Rosano suggerisce di vietare l’accesso a qualsiasi mezzo inclusi monopattini, biciclette, calessini e mezzi trainati a cavallo, “senza eccezioni”. La piazza dovrebbe essere off-limits anche per i venditori ambulanti e gli artisti di strada rumorosi.
Per Rosano, la fruizione di piazza Duomo, così come di altre zone che fanno parte del patrimonio culturale di Ortigia, “dovrà essere riservata esclusivamente a eventi di straordinario richiamo d’immagine e promozione per Siracusa. Ad esempio, le riprese cinematografiche di un film o sfilate di moda di prestigiosi marchi come Dolce & Gabbana, che lo scorso anno hanno portato una straordinaria visibilità e una forte attrazione internazionale alla nostra città”.

Scia di furti tra Floridia e Solarino, arrestati due uomini: in carcere un 33enne

Due floridiani sono stati arrestati dai Carabinieri perchè ritenuti responsabili di diversi furti. Erano il “terrore” dei commercianti: presi di mira in poco tempo una tabaccheria, una lavanderia e un distributore di carburanti, tra Floridia e Solarino.
Dopo le indagini, i Carabinieri hanno arrestato un pregiudicato di 33 anni e un 24enne, entrambi di Floridia. Il più giovane è stato posto ai domiciliari, mentre il 33enne è stato condotto presso la casa circondariale di Siracusa.

"Riconoscere il valore sociale della donazione di sangue", disegno di legge in Regione

Il deputato regionale di Forza Italia, Riccardo Gennuso, ha presentato un disegno di legge per l'introduzione di alcuni controlli sanitari gratuiti ed obbligatori per tutti i donatori e le donatrici, aggiuntivi a quelli già previsti dalla legge. Questo permetterebbe ai donatori cessati per raggiunto limite di età o per patologie, di accedere ad una serie di esami con esenzione totale.
In particolare, la proposta del deputato forzista prevede che "sia ai donatori che alle donatrici, con cadenza annuale è effettuato un esame del TSH (Ormone tiroideo); ai soli donatori abituali di età superiore ai 45 anni, con cadenza annuale, è inoltre effettuato l'esame del PSA (Antigene Prostatico Specifico)."
Per i donatori e le donatrici che cessano la loro attività per motivi di salute, il Disegno di legge prevede l'accesso gratuito (se non già previsto per la patologia specifica) "per un periodo massimo di due anni, a tutte le prestazioni sanitarie connesse alla patologia che ha determinato la non idoneità."
Infine, la proposta di Gennuso prevede che "ai donatori e alle donatrici che risultano non più idonei o idonee per raggiungimento del limite di età, è garantito per tutta la vita l'accesso, nel limite di una volta l'anno, con codice di esenzione T01 ad una routine di screening completa che dovrà essere richiesta dal competente medico di medicina di base".
Per Gennuso, si tratterebbe di un riconoscimento non solo

simbolico, da parte della Regione, per il servizio che i donatori offrono alla collettività.

foto dal web

Fatture false per 200mila euro usate per evadere il Fisco, indagati due imprenditori

La Guardia di Finanza di Siracusa ha denunciato due imprenditori per emissione di fatture per operazioni inesistenti e dichiarazione fraudolente all'Autorità Giudiziaria. Le indagini sono state condotte dalle Fiamme Gialle della Tenenza di Lentini, nei confronti di un imprenditore che non aveva presentato le prescritte dichiarazioni fiscali.
Gli accertamenti condotti e l'esame dei conti correnti hanno fatto emergere che l'indagato, dal 2016 al 2019, ha emesso fatture per un importo di quasi 200.000 euro (più 50.000 euro di IVA) per presunte prestazioni di visual merchandising, nei confronti di una ditta individuale di Palagonia. Secondo l'accusa, però, le fatture erano riconducibili ad operazioni "inesistenti" e sono state utilizzate per evadere il Fisco.

foto archivio

Folle aggressione a Noto: lanciano bottiglie in spiaggia, poi calci e pugni

Quattro persone sono denunciate dalla Polizia a Noto, dopo un incredibile episodio di violenza. Il quartetto – dai 26 ai 49 anni – hanno iniziato lanciare bottiglie di birra vuote in spiaggia, dalla parte soprastante l'arenile. Operazione pericolosa, perchè rischiavano di colpire delle persone che si trovavano in spiaggia. Alle loro rimostranze, i quattro hanno reagito con calci e pugni. Un'aggressione in piena regola costata prognosi di 10 e 5 giorni alle sfortunate vittime. I quattro – già noti alle forze dell'ordine – sono accusati di lesioni personali dolose.

foto archivio

Un agrigentino al Parco Archeologico di Siracusa: nuovo direttore è Carmelo Bennardo

Un agrigentino per il Parco Archeologico di Siracusa: l'architetto Carmelo Bennardo succede ad Antonello Mamo. Dirigente regionale, da trent'anni al servizio dei beni archeologici nella città dei templi aggiunge ora questo prestigioso incarico nella sua carriera impreziosita – ad esempio – dal restauro archeologico del tempio della Concordia

e dal recupero del complesso monumentale “Vito Soldano” nell’area archeologica demaniale di Canicattì.
Bennardo è stato anche progettista e direttore dei lavori di consolidamento e di restauro della cinta muraria Porta VI di Agrigento, del restauro del santuario rupestre delle divinità Ctonie, del consolidamento e restauro della costone roccioso lato est di Porta Aurea. Ha lavorato anche nelle zone archeologiche di Favara e si è occupato del tempo di Demetra sulle pendici della rupe. Negli ultimi anni si ì occupato dei percorsi Giunone-Ercole, di scavi, studi e classificazione di reperti archeologici.
Raccoglie l’eredità importante di Antonello Mamo – che ha anticipato il pensionamento – ed un complesso di esami tecnologici sullo stato di salute del teatro greco di Siracusa che dovrà adesso guidare le nuove linee di tutela e – ove necessario – di restauro del simbolo identitario del parco della Neapolis. Ancora vive le accese polemiche sui concerti pop nella cavea del Temenite e le forti tensioni arrivate sino a Palermo.

Processo al teatro classico: incatenano Prometeo, condannato Kratos ma assolta Bia

I soldati Kratos e Bia hanno incatenato Prometeo, eseguendo l’ordine di Zeus per punire il dio che voleva aiutare gli uomini. Hanno commesso un crimine contro l’umanità? Per rispondere di questa accusa, sono stati posti sotto accusa in Agòn, il processo simulato ai protagonisti del dramma

classico. Il teatro greco di Siracusa si è trasformato in suggestiva aula di Giustizia, per definire il “caso” seguito dal pubblico che gremito la cavea, ieri sera.
Per la corte di Agòn, presieduta da Margherita Cassano, la prima presidente della Corte Suprema di Cassazione (a latere Daniela Troja, presidente della Corte d’Assise di Trapani ed Ezechia Paolo Reale, penalista e segretario generale del Siracusa Institute), Kratos (l’attore Davide Paganini) è da ritenersi colpevole e per questo è stato condannato alla lettura perpetua de La banalità del Male e Se questo è un uomo. Assolta invece Bia (l’attrice Silvia Valenti) perchè non ha avuto un grado di partecipazione tale da definire la responsabilità penale. Soddisfatta l’accusa di Agòn, ovvero il deputato e già procuratore antimafia, Federico Cafiero De Raho; la difesa della parte civile di Prometeo era affidata al penalista e docente Vittorio Manes; mentre la difesa degli imputati a Francesco Paolo Sisto, viceministro della giustizia. Per la giuria popolare, ovvero gli spettatori, Kratos e Bia erano entrambi da assolvere perchè non avrebbero potuto esimersi dall’ordine ricevuto dal Potere. Così si sono espressi gli spettatori di Agòn, a larga maggioranza, mostrando il cartoncino di cartone: bianco assoluzione, nero condanna.
Agòn è una iniziativa del Siracusa International Institute, in collaborazione con l’Associazione Amici dell’Inda, la Fondazione Inda e la partecipazione dell’Ordine degli avvocati di Siracusa, l’Università di Messina e l’Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana.